

## SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci

Codice intervento (SM)	SRA19
Nome intervento	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

### 1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

### Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali  
La Regione Emilia-Romagna attiva l'intervento

### 2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
<b>SO5</b> Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
<b>SO6</b> Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
<b>SO9</b> Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

### 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Sì

### 4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
<b>R.21</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
<b>R.24</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
<b>R.31</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

### **Finalità e descrizione generale**

L'intervento "**Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari**" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare tecniche di gestione agronomica volte alla riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari a ridurre l'impiego di sostanze attive classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE, nonché ad introdurre metodi di difesa più evoluti, che vanno oltre il mero aspetto limitativo nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Pertanto, l'intervento concorre alla gestione sostenibile delle superfici agricole, con le finalità generali di contenere alcuni fattori di pressione ambientale del settore primario e contenere e limitare gradualmente i loro impatti sulle risorse ambientali.

Le finalità ambientali dell'intervento ne evidenziano la complementarità con uno degli obiettivi della strategia Farm to Fork (riduzione del 50% dell'uso dei prodotti fitosanitari più pericolosi) e con il PAN approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed in sinergia anche con la Direttiva Quadro Acque. Inoltre, contribuiscono agli obiettivi della "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e all'adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici, oltre alle sinergie previste dalle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali).

Con riferimento specifico al PAN che prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo quanto prescritto in etichetta, alla tenuta del registro dei trattamenti, alla documentazione relativa all'acquisto degli stessi, alla regolazione o taratura strumentale delle attrezzature, nonché alle linee guida per la tutela dell'ambiente acquatico, l'intervento si prefigura più ambizioso in termini ambientali poiché accoglie e supera le indicazioni del documento sostenendo il carattere di volontarietà di talune azioni.

Il presente intervento consente di raggiungere gli obiettivi di protezione delle colture nonché la loro applicazione su larga scala contribuendo al mantenimento di una elevata qualità delle risorse naturali e rappresenta un'opportunità di ammodernamento e riqualificazione del territorio agricolo a vantaggio degli organismi acquatici e, in termini generali, di tutta la biodiversità.

L'intervento si articola in 3 azioni:

**Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari** durante la loro distribuzione attraverso l'adozione di tecniche di riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari di almeno il 50% rispetto alla tecnica irrorazione ordinaria utilizzando sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici fra quelli di seguito elencati: ugelli antideriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee, manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. L'efficacia nella riduzione è riportata nel documento di orientamento del Ministero della Salute "Misure di mitigazione del rischio per la riduzione della contaminazione dei corpi idrici superficiali da deriva e ruscellamento", consultabile al link: [https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2644\\_allegato.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2644_allegato.pdf).

**Azione 2) Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose** in quanto contribuiscono all'inquinamento ambientale, classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE. Tale limitazione considera quindi specifiche sostanze attive che richiedono particolare attenzione al fine di ridurre i rischi e l'impatto che il loro utilizzo può determinare sulla salute umana e sull'ambiente. In prima analisi dovranno essere considerate quelle individuate a livello comunitario; tale lista potrà essere eventualmente integrata dalla Regioni e PPAI inserendone altre sulla base di una specifica analisi territoriale.

**Azione 3: Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici**

Attraverso la riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari e la riduzione nel loro utilizzo l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile delle risorse naturali. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali). L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e alle tipologie colturali, secondo le specificità regionali.

Regioni e PPAA possono definire le azioni attivabili nel proprio territorio.

Specificità Regionali Azioni attivabili:

L'Emilia-Romagna attiva tutte le azioni.

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento è principalmente indirizzato a tutelare la risorsa idrica dall'inquinamento connesso all'uso di prodotti fitosanitari. Questo, chiaramente, va anche a tutela degli habitat acquatici e della biodiversità e, direttamente, anche a tutela della salute dei cittadini. L'intervento pertanto concorre anche all' Obiettivo specifico 6 rispondendo ai fabbisogni dell'Esigenza 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, e all' Obiettivo specifico 9 rispondendo all'Esigenza 3.13 Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti.

### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo agli indicatori di risultato R21 Tutelare la qualità dell'acqua, da collegare prevalentemente all'azione 1 e R24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, da collegare in via prioritaria all'azione 2 e 3 e a R.31 Preservare gli habitat e le specie.

### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Emilia-Romagna circa la cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie

Regioni/PPAA	Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari	Azione 2) Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose	Azione 3: Impiego di metodi e prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale
Emilia-Romagna	Aca 1; Aca 3; Aca 4; Aca 13; Aca 15; Aca 22; Aca 29	Aca 3; Aca 4; Aca 13; Aca 15; Aca 22	Aca 1; Aca 3; Aca 4; Aca 13; Aca 15; Aca 22

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

PR01 - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

PR02 - aree caratterizzate da criticità ambientali

PR03 - entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Emilia-Romagna circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	PR01	PR02 -	PR03	Altro
Emilia-Romagna	SI	SI	SI	

La Regione Emilia Romagna in merito al P03 applicherà tale principio sulla base della % della SAU aziendale soggetta ad impegno.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

Possono usufruire dell'aiuto i beneficiari che esercitano un'attività agricola come definita al punto 4.1.1 del PSN.

**C01** Agricoltori singoli o associati

**C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

#### **Altri Criteri di ammissibilità**

L'Intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture/gruppi colturali indicati nella successiva descrizione degli impegni.

**C03** superficie minima oggetto di impegno sarà definita a livello regionale/provinciale in relazione alle particolari condizioni agricole strutturali

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C01 Agricoltori singoli o associati	C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole	C03 superficie minima oggetto di impegno in ettari (ha)	Altri criteri di ammissibilità
Emilia-Romagna	SI	SI	No	<b>CX1 RER:</b> Per Azione 1 - Adesione con tutta la SAU aziendale su cui vengono eseguiti i trattamenti ad eccezione dei prati permanenti, pascoli e terreni lasciati a riposo. La superficie oggetto di aiuto può ridursi anche oltre il 20% definito nelle disposizioni trasversali nelle singole annualità di impegno in funzione della variabilità del piano colturale. <b>CX2 RER:</b> Per Azione 2 - Adesione con tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture arboree, colture erbacee e colture orticole) scelte al momento della presentazione della domanda di sostegno. La superficie oggetto di aiuto può ridursi anche oltre il 20% definito nelle disposizioni trasversali nelle singole annualità di impegno in funzione della variabilità del piano colturale. <b>CX3 RER:</b> Per Azione 3 - Adesione con tutta la SAU aziendale delle colture ammesse a premio e scelte al momento della presentazione della domanda di sostegno. La superficie oggetto di aiuto può ridursi anche oltre il 20% definito nelle disposizioni trasversali nelle singole annualità di impegno in funzione della variabilità del piano colturale

In merito alla superficie minima, C03, la Regione Emilia Romagna non rileva l'esigenza di introdurre una dimensione minima di superficie anche per la diversificazione/cumulabilità dei tipi di azione. In merito al Criterio aggiuntivi Cx1 dell'Azione 1, l'esclusione di prati permanenti e pascoli e dei terreni lasciati a riposo dal presente intervento è conseguenza del fatto che di norma tali superfici non sono interessate da trattamenti fitosanitari. Per il Criterio aggiuntivo Cx2 dell'azione 2, sono oggetto di impegno le sole colture che comportano, per estensione, per numero di interventi fitosanitari richiesti o per peculiarità dell'ambiente di coltivazione, un maggiore rischio legato alla distribuzione dei prodotti fitosanitari ed infine per il Criterio aggiuntivo Cx3 dell'azione 3 Sono oggetto di impegno le colture per le quali l'applicazione dei metodi di difesa innovativi trovano una maggiore efficacia.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

#### **Impegni**

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

##### **Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari**

I1.1 - riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. Le scelte adottate devono essere riportate al registro dei trattamenti ed essere verificabili.

I1.2 - obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione" strumentale da parte dei centri prova autorizzati, secondo quanto definito al punto A.3.7 del decreto 22/1/2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta certificazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.

Gli impegni della Azione 1) devono essere rispettati su tutte le colture presenti nel piano colturale ad eccezione delle colture per le quali nella pratica ordinaria non sono oggetto di trattamenti con prodotti fitosanitari, es. terreni a riposo, prati permanenti e pascoli.

Sulla base delle loro specificità, le Regioni e le PPAA possono individuare ulteriori macchine/attrezzature che consentono la riduzione della generazione della deriva di almeno il 50%.

**Azione 2) Limitazione dell'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione e altre eventualmente individuate a livello regionale da analisi territoriali. Il calcolo delle sostanze attive non include i trattamenti eseguiti con il rame.**

arte IV del D.Lgs. n. 152/2006

12.1 Non superare il numero massimo annuale di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione individuate a livello regionale differenziato per colture e area geografica come da tabella seguente, fatte salve eventuali ulteriori restrizioni nel numero di trattamenti indicate dalle regioni/province autonome.

**Dettaglio del numero di interventi massimi per coltura individuati a livello territoriale con candidati alla sostituzione (escluso il rame).**

	Regioni e provincie autonome del Nord-Italia (Emilia-Romagna)
Actinidia	2
Agrumi	-----
Albicocco	8
Castagno	0
Ciliegio	6
Cotogno	-----
Fico d'india	-----
Kaki	1
Mandorlo	-----
Melo	16
Nocciolo	4
Noce	4
Olivo	4
Pero	18
Pesco	11
Pistacchio	-----
Susino	9
Vite da vino	7
Vite da tavola	-----
Fragola	7
Lampone	6
Mirtillo	0
Ribes e uva spina	1
Rovo	5
<b>Culture erbacee</b>	
Avena, segale triticale	2
Barbabietola da zucchero	4
Colza	2
Erba Medica	1
Girasole	3
Favino	3
Farro	0
Fruento	4
Mais	4
Orzo	3
Pisello proteico	7
Riso	5
Soia	3
Sorgo	2
Tabacco	5
<b>Culture orticole</b>	
Aglio	6
Anguria	6
Asparago	5
Arachide	1
Basilico	5
Bietola da costa e da orto	4
Bietola rossa	-----
Cardo	1

Carciofo	7
Carota	8
Cavolo rapa	1
Cavolo ad infiorescenza	7
Cavolo a testa	7
Cavolo a foglia	4
Cece	5
Cetriolo	11
Cicoria	9
Cipolla	7
Dolcetta	10
Erbe fresche	5
Fagiolino	8
Fagiolo	9
Fava	-----
Finocchio	9
Indivia riccia e scarola	10
Lattughino	12
Lattuga	10
Lenticchia	-----
Mais dolce	3
Melanzana	11
Melone	7
Patata	10
Patata dolce	-----
Peperone	11
Pisello	9
Pomodoro da mensa	10
Pomodoro pieno campo	10
Porro	3
Prezzemolo	6
Radicchio	12
Rapa	1
Ravanello	1
Rucola	10
Scalogno	3
Sedano	5
Spinacio	9
Zucca	5
Zucchini	8

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Emilia-Romagna circa le tipologie colturali su cui applicare l'azione 2.

Regioni/PPAA	Tipologie colturali su cui applicare l'azione 2		
Emilia-Romagna	Colture arboree (castagno escluso in considerazione del non impiego ordinario di trattamenti con prodotti fitosanitari)	Colture erbacee	Colture orticole

Le Regioni e PPAA specificeranno il dettaglio delle singole colture su cui verrà applicato l'intervento nei dispositivi attuativi.

**Specificità Emilia-Romagna:** si conferma il numero di trattamenti ammessi con candidati alla sostituzione secondo quanto riportato nella tabella **Dettaglio del numero di interventi massimi per coltura individuati a livello territoriale con candidati alla sostituzione (escluso il rame)** con riferimento alla colonna "Regione e province autonome del nord Italia". La Regione Emilia Romagna non intende limitare l'impiego di ulteriori sostanze attive.

12.2 – Per le colture arboree è ammesso esclusivamente il diserbo localizzato in bande, la cui larghezza complessiva non deve superare il 30% della superficie totale del frutteto. Non sono ammessi interventi erbicidi nell'interfila.

Le Regioni e PPAA, sulla base delle loro specificità, possono definire ulteriori impegni.

**Azione 3: Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici**

13.1 Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella seguente tabella secondo le indicazioni regionali in merito alla attivazione.

## Indicazioni della Regione Emilia-Romagna in merito ai Sotto-Impegni attivati

SOTTOIMPEGNO	DESCRIZIONE	Emilia-Romagna
<b>01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale</b>	Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) Oppure Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili Oppure Confusione sessuale in forma liquida	Si
<b>02 - Frutticole - Difesa avanzata</b>	Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate Bacillus subtilis o Bacillus amyloliquefaciens su Actinidia, Pero, Melo, Pesco, Albicocco Susino, Ciliegio (applicazione metodo, per difesa dalle batteriosi) Oppure Bicarbonato di potassio, Laminarina, Olio essenziale di arancio dolce su Melo e Pero (applicazione metodo per la difesa da ticchialtura) Oppure Azadiractina su Melo (applicazione metodo per la difesa da afide grigio) Oppure Bacillus subtilis, Bacillus amyloliquefaciens, Bicarbonato di potassio su Drupacee (applicazione metodo per la difesa da monilia) Oppure Bacillus thuringiensis su Melo, Pero, Pesco, Albicocco, Susino, Ciliegio, Olivo (applicazione metodo per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo) Oppure Virus della granulosi su Melo, Pero e Noce (applicazione metodo per difesa da Cydia pomonella) Oppure Antocoride su Pero (applicazione metodo per difesa da Psylla piri ) Oppure Spinosad su Olivo utilizzo di con le formulazioni Spintor fly e Tracer fly (contro mosca ) Oppure Aureobasidium pullulans, su melo (contro Gloesporium o Erwinia amylovora) e su pero (Erwinia amylovora)	Si
<b>03 - Vite - Confusione e antagonisti</b>	Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) per Lobesia botrana e/o Planococcus ficus oppure Anagyrus vladimiri (pseudococchi) (Cocciniglie farinose)	Si
<b>04 - Vite - Difesa avanzata</b>	Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: Bacillus subtilis, Aureobasidium pullulans, Pythium oligandrum (botrite), Bacillus amyloliquefaciens, Eugenolo- timolo-geraniolo, Trichoderma atroviride, Bicarbonato di potassio (botrite) Oppure Cerevisane (oidio, peronospora, botrite) Oppure Bicarbonato di potassio, Ampelomyces quisqualis, Bacillus pumilus, Cos-Oga (oidio) Oppure Olio essenziale di arancio dolce, Laminarina (oidio e peronospora) Oppure Trichoderma (mal dell'esca) Oppure Bacillus thuringiensis (tignola)	Si
<b>05 - Orticole - Difesa avanzata</b>	Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: Confusione sessuale (Tuta assoluta su pomodoro), Oppure Microrganismi e/o insetti utili v. specifica tabella riportata in DPI (con indicazione delle colture interessate) Oppure mezzi non chimici su Patata per disseccamento in pre-raccolta.	Si
<b>06- Orticole - Azioni agronomiche e diserbo avanzate</b>	Pacciamatura biodegradabile (a norma UNI 11495) su Cetriolo, Cocomero, Fragola, Melanzana, Melone, Pomodoro, Zucchine, lattughe, Insalate	Si
<b>07 - Erbacee - Difesa avanzata</b>	Su Mais: Trichogramma e/o Bacillus thuringiensis per difesa da Piralide su mais con esclusione trattamenti insetticidi specifici per piralide Oppure Aspergillus flavus (MUCL5491) come antagonista dei ceppi che producono aflatossine su mais per alimentazione animale	Si
<b>08 - Erbacee e orticole - Trappole elateridi</b>	Impiego trappole elateridi su seminativi e orticole in rotazione	Si
<b>09 - Erbacee riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque</b>	Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: Su Mais divieto di utilizzo di Terbutilazina e S- Metolacor Su Pomodoro: divieto di S-Metolacor Su Barbabietola: divieto di utilizzo di Lenacil	Si

<b>10 – Erbacee – Divieto impiego glifosate</b>	Divieto di utilizzo di Glifosate sulle colture oggetto dell'impegno (elenco definito nei bandi regionali) da scegliere con la domanda di pagamento fra le colture a semina o trapianto nel periodo gennaio fino a giugno per le quali è ammesso l'impiego di glifosate	Si
<b>11 - Precessione per prevenzione micotossine frumento duro</b>	Divieto di precessione del frumento duro con mais o sorgo	Si

Le Regioni e PPAA, sulla base delle loro specificità, possono definire ulteriori impegni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Emilia-Romagna relative agli ulteriori Impegni

### Azione 3 - Impegni aggiuntivi

**Emilia Romagna:** Obbligo ad aderire al SQNPI con certificazione ACA o SQNPI sulla superficie aziendale sulla quale verranno applicati i metodi e i prodotti previsti nell'impegno I3.1

#### Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**001** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**002** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

X Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RMFit

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

**BCAA 7** La BCAA7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

Il Sottoimpegno 11 dell'Azione 3 è di livello superiore rispetto alla BCAA poiché la stessa consentirebbe la possibilità di far precedere il frumento duro da mais/sorgo in quanto colture di genere botanico diverso, mentre l'impegno incentiva l'agricoltore ad assumere un atteggiamento più virtuoso rinunciando a questa possibilità.

**CGO 7** Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; e documentazione relativa all'acquisto dei PF. In particolare, stabilisce, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, il rispetto delle modalità d'uso previste dalle normative vigenti, cioè secondo quanto prescritto in etichetta.

Azione 1, Impegno I1.1: richiede di ridurre del 50% rispetto alla tecnica irrorazione ordinaria la deriva dei prodotti fitosanitari attraverso il ricorso a sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici che non rappresentano la tecnica ordinaria e non sono inclusi negli obblighi di condizionalità.

Azione 2, impegno I2.1: al beneficiario è richiesto un contenimento volontario di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione entro un numero individuato a livello regionale e differenziato per colture e area geografica. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, come disposto dal CGO 07, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli richiesti da ACA 19.

Azione 2, impegno I2.2: per le colture arboree è richiesto esclusivamente il diserbo localizzato in bande al massimo sul 30% della superficie totale del frutteto, escludendo il diserbo nelle aree di interfila. Questa non rappresenta una pratica ordinaria né è un impegno previsto dal CGO 07.

Azione 3, impegno 3.1 (per tutti i sotto-impegni da 01 a 11): vincola il beneficiario ad impiegare almeno uno dei metodi di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati per le diverse tipologie colturali. Tali metodi non rappresentano la pratica ordinaria né sono impegni previsti dal CGO 07.

**CGO 8** Il CGO prevede obblighi relativi ai controlli funzionali periodici, alla regolazione delle macchine irroratrici e alla manipolazione dei PF. La regolazione strumentale effettuata presso Centri Prova è volontaria e non oggetto della norma.

Azione 1, Impegno I1.2: L'impegno è di livello superiore, in quanto prevede una taratura strumentale delle macchine irroratrici effettuata presso il Centro di Prova. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali

**RMFit:** L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).

Gli impegni dell'Azione 3 sono di livello superiore, in quanto oltre i principi generali della difesa integrata obbligatoria individuano interventi puntuali di difesa specifici per le singole colture.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni previsti.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti riferiti **all'azione 1 non** sono diversificati per coltura, salvo diversa specificità regionale (**€/ha- anno**).

Regioni/PPAA	€/ha- anno	
Emilia-Romagna	27 Colture arboree	12 Colture erbacee

Gli importi dei pagamenti riferiti **all'azione 2 sono** diversificati per i diversi gruppi coltura, secondo le specificità regionali (**€/ha- anno**)

Emilia-Romagna	Seminativi	Barbabetola riso e proteoleaginose	Orticole e altre annuali	Olivo	Vite e fruttiferi minori	Arboree principali
	63	68	163	180	235	275

Gli importi dei pagamenti riferiti **all'azione 3** sono diversificati per la tipologia di impegni, secondo le specificità regionali (€/ha- anno)

Regioni/Sottoimpiego	01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale	02 - Frutticole - Difesa avanzata	03 - Vite Confusione e antagonisti	04 - Vite difesa avanzata	05 - Orticole - Difesa avanzata	06 - Orticole - Azioni agronomiche e diserbo avanzate	07 - Erbacee - Difesa avanzata	08 - Erbacee e orticole - Trappole e elateridi	09 - Erbacee - Riduzione e impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque	10 - Erbacee - Riduzione e impiego glifosate	11 - Cerealicole - Precessione per prevenzione micotossine frumento duro
Emilia-Romagna	250	150	250	100	200	250	100	60	56	90	40

In merito ai premi la Regione Emilia Romagna, al fine di evitare il cumulo di aiuti fino a livelli superiori a certi limiti anche in confronto a metodi di produzione biologica ed in generale per ridurre la spesa complessiva per questi tipi di intervento, prevede un Massimale assoluto o cumulato per somma con ACA1 e ACA19 Azioni 1, 2 e 3 in Euro/ha/anno per colture annuali e per colture arboree ( che sarà definito sulla base degli aiuti di ACA1).

Le Regioni e le PAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Regioni/PPAA	Degressività
Emilia-Romagna	No

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "**Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari**" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.